

Interrogazioni e inchieste sul conflitto di interessi

DA PELLICANI AL QUOTIDIANO "DOMANI"

LA POLEMICA

La polemica sui Pili è di lunga data ed è finita anche all'attenzione di un consiglio comunale straordinario qualche settimana fa. Pili e conflitto di interessi è il binomio da cui non riesce proprio a liberarsi il sindaco di Venezia Luigi Brugnaro, con un'iniziativa politica e informativa costante nel sollevare il problema, dopo che anche l'efficacia del blind trust costituito dal primo cittadino proprio per allontanare i sospetti di possibili conflitti di interesse

è messo in discussione dal fatto che nel consiglio di amministrazione dell'organismo siedono manager delle sue società, a cominciare da Giovanni Venier, amministratore delegato di Umana, la capogruppo della holding di Brugnaro.

Interrogazioni, polemiche, l'inchiesta del quotidiano Domani, il dossier di Marco Gasparinetti di Terra e Acqua hanno tenuto accesi i riflettori sulla questione dei Pili. È di due mesi fa un'altra interrogazione parlamentare presentata alla Camera dai deputati Lia Quartapelle e Nicola Pellicani al ministro delle Infrastrutture e a quello degli Affari regionali proprio sul tema del conflitto di interesse dell'area di proprietà di

un'altra società del sindaco, Porta di Venezia.

«Il 5 febbraio 2018 in consiglio comunale», si legge nel testo parlamentare, «il sindaco sarebbe intervenuto quando si sono affrontati contenuti riguardanti la variante urbanistica che interessa proprio la zona dei Pili. Inoltre, avrebbe partecipato alla giunta comunale del 13 febbraio 2018, dove si sarebbe deciso e votato il cambio di destinazione della previsione di spesa del patto per Venezia, verso l'obiettivo di realizzare il ponte ciclopedonale per collegare il parco di San Giuliano con la zona dei Pili. Sono note a tutti da anni le intenzioni del sindaco di trasformare la zona di sua proprietà in un progetto edili-

zio e urbanistico poderoso, che prevede attività commerciali, alberghiere, sportive, residenziali, nonché darsene. Ora l'area dei Pili torna al centro della discussione per la volontà del Comune di realizzarvi uno dei terminal turistici che serviranno a garantire l'accesso a Venezia con l'obiettivo di decongestionare il Ponte della Libertà».

Ai Pili, e in generale al conflitto di interesse del sindaco, aveva dedicato una lunga inchiesta anche il quotidiano "Domani", che il sindaco ha minacciato di querelare. —

Una lunga diatriba che coinvolge il blind trust del primo cittadino



MARCO GASPARINETTI DI TERRA E ACQUA: È TRA I PIÙ ACCESI ACCUSATORI DI BRUGNARO